

Progetto “ I quintetti di Mozart per archi”

- 1a proposta: “L’INTEGRALE” (in 3 concerti)

Concerto n.1 K 174 in Sib magg.

 K 614 in Mib Magg.

Concerto n.2 K 515 in Do Magg.

 K 593 in Re magg.

Concerto n.3 K 406 in Do magg.

 K 516 in Sol min.

- 2a Proposta: “I CAPOLAVORI” (in 2 concerti)

Concerto n.1 K 515 in Do magg

 K 593 in Re Magg.

Concerto n.2 K 516 in sol min.

 K 614 in Mib Magg.

Interpreti

Marco Rizzi e Gabriele Pieranunzi, violini
Simonide Braconi e Francesco Fiore, viole
Enrico Bronzi, violoncello

Note al progetto

Dopo l'appassionante e profonda esperienza vissuta dal quintetto formato dai violinisti Marco Rizzi e Gabriele Pieranunzi, dai violisti Simonide Braconi e Francesco Fiore e dal violoncellista Enrico Bronzi, attraverso l'esecuzione dei capolavori di Mendelssohn e di Brahms, la naturale prosecuzione di questo viaggio musicale non poteva che realizzarsi con l'esplorazione di uno dei corpus più straordinari di tutto il repertorio cameristico, i quintetti per archi di Mozart.

Da tempo i musicologi più autorevoli (D. Tovey e C. Rosen in testa) hanno riconosciuto questo corpus come fondamentale non soltanto in seno all'opera di Mozart, ma anche come uno dei momenti più significativi di tutta la musica occidentale per la qualità altissima e costante dell'ispirazione, per la grande perfezione formale che rende questi lavori imprescindibili per la definizione di una perfetta struttura ed architettura sonatistica, per la estrema drammatizzazione tematica che annulla quasi il divario tra strumenti e personaggi di una scena d'opera, ed infine per le geniali arditezze armoniche che precorrono profeticamente i linguaggi dell'avvenire.

Ognuno dei 6 capolavori presenta caratteristiche peculiari estremamente diverse e tuttavia ben definite.

Da l geniale K 174 (in sib magg del 1773) dove ad brio e ad una vivacita' ancora di scuola italiana si unisce un magistero contrappuntistico tipicamente nordeuropeo, al severo K 406 in Do min. (trascrizione dello stesso Mozart della sua serenata per fiati K 388) dove la Stimmung drammatica ed intensa della tonalita di do min. e' esplosata con risultati gia beethoveniani, per finire con i 4 capolavori della piena maturita': il grande Do min. K515 (il piu' lungo primo movimento di sonata prima della sinfonia Eroica).

L'operistico e teatrale K 516 in Sol min. con la straordinaria introduzione al finale.

L'avveniristico K 593 in Re magg, contenente alcuni dei collegamenti armonici piu audaci di tutta la storia della musica prima di Wagner ed il sib magg. K614 , scritto prima della morte del 1791, di rarissima esecuzione per le eccezionali difficolta' strumentali..

Questa appassionante sfida interpretativa, non poteva lasciare indifferenti i 5 musicisti italiani protagonisti di questo progetto, che hanno deciso con entusiasmo di proseguire il loro sodalizio artistico che ha gia dato ampie prove (con gli applauditi concerti di Firenze, Genova , Torino e Stresa) di situarsi ai piu' alti livelli tra le collaborazioni di affermati e maturi musicisti italiani.

(Francesco Fiore)